



# **PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)**

## **STAZIONE DI POSTA**

# **DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE**

**Sistema di accoglienza per le persone con gravi marginalità**

**Stazione di posta per le persone in condizione di deprivazione  
materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora**

**Missione 5 Componente 2 Sottocomponente 1, Investimento 1.3 - Housing First e stazioni  
di posta - SUB-INV. 1.3.2 - Stazioni di posta.**

***CUP: D14H22000640007***

**R.U.P.:**

Dott.ssa Eugenia Grossi

**SUPPORTO AL R.U.P.:**

Centro di Iniziativa  
Europea soc. coop.  
C.d.I.E.

---

Comune di Cremona, Piazza del Comune 8 - 26100 Cremona

tel. 03724071 – fax 0372407260

C.F. / P. I.V.A. 00297960197

posta elettronica: [protocollo@comune.cremona.it](mailto:protocollo@comune.cremona.it)

posta certificata: [protocollo@comunedicremona.legalmail.it](mailto:protocollo@comunedicremona.legalmail.it)

sito internet: [www.comune.cremona.it](http://www.comune.cremona.it)

## **Contesto normativo**

La presente relazione illustra le disposizioni preliminari per l'elaborazione delle procedure finalizzate all'individuazione di soggetti responsabili dell'esecuzione del progetto "Sistema di accoglienza per le persone con gravi marginalità - Stazione di posta".

Il contesto normativo è delineato dai seguenti documenti:

- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 Componente 2 Sottocomponente 1, Investimento 1.3 - Housing First e stazioni di posta - SUB-INV. 1.3.2 - Stazioni di posta – Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.lgs. 50/2016 per la realizzazione della Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per la creazione di un "Sistema di accoglienza per le persone con gravi marginalità - Stazione di posta".
  
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 200 come approvata nella seduta del 7 SETTEMBRE 2022 «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale". Presa d'atto schede progettuali presentate e approvate e sottoscrizione dei relativi accordi per la realizzazione».
  
- Convenzione di Sovvenzionamento sottoscritta dal Comune di Cremona e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 12 aprile 2023.
  
- Nota Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza n. 46 del 7 luglio 2023 - REGISTRO UFFICIALE.U.0001059.07-07-2023 - Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" - Chiarimenti in merito all'istituto della co-progettazione di cui agli artt. 55 e ss. del d.lgs. n. 117 del 2017.
  
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 257 come approvato nella seduta del 31 ottobre 2023 «PNRR Next Generation EU Missione 5 Componente 2 Sottocomponente 1, Investimento 1.3 - Housing First e stazioni di posta SUB-INV. 1.3.2 - Stazioni di posta. CUP D14H22000640007. Approvazione scheda progettuale e relativo aggiornamento».

## Contesto territoriale

La grave marginalità a Cremona si inserisce in un contesto caratterizzato da un'elevata percentuale di assistiti sulla popolazione residente (4,68%) con una buona capacità di intercettazione delle situazioni di vulnerabilità da parte del sistema di accoglienza.

L'aumento progressivo delle situazioni di fragilità sino ad inizio degli anni 2000 era in linea con l'andamento regionale così come l'incidenza della povertà relativa nell'Ambito sociale di Cremona (pari nel 2019 al 6,6% della popolazione).

Il prolungarsi degli effetti della crisi sanitaria da Covid ha comportato un aumento delle condizioni di grave deprivazione materiale e di conseguenza l'incremento del numero delle persone che necessitano di un supporto per l'assistenza nei bisogni primari a partire da quello alimentare.

Inoltre, si assiste allo scivolamento nella fragilità di una fascia di popolazione già in stato di precarietà economica, che prima della pandemia riusciva a mantenersi autonomamente.

La fragilità estrema esprime oggi bisogni diversi: accanto alla necessità di organizzare un sistema di prima accoglienza, si evidenzia da parte degli operatori pubblici e del privato che lavorano con le persone più fragili, la crescita di situazioni di vulnerabilità psichica e fisica e la opportunità di prevedere percorsi di inclusione all'interno dei contesti di accoglienza.

L'aumento delle situazioni di fragilità accompagnate da situazioni di disagio psichico o da dipendenze necessita di una revisione dei servizi di accoglienza perché siano adeguati a rispondere ai bisogni diversificati delle persone, in raccordo con la rete multidisciplinare di attori che operano per il contrasto alla marginalità sociale.

## Oggetto della procedura

- Il DIP è finalizzato alla realizzazione di una procedura di co-progettazione di cui agli artt. 55 e ss. del d.lgs. n. 117 del 2017 avente come oggetto:
  - La messa a disposizione nel comune di Cremona di un immobile quale sede di uno spazio multifunzionale dedicato alla stazione di posta per persone in situazione di marginalità e grave deprivazione<sup>1</sup>, comprensivo di uno spazio strutturato per l'accoglienza notturna e di uno spazio per la mensa;
  - la progettazione e la realizzazione di servizi integrati rivolti alle persone in situazione di fragilità, tra cui:
    1. un servizio/sportello di assesment, presa in carico, case management, orientamento e invio alla rete di servizi territoriali (sociali o specialistici) attraverso l'apertura di uno sportello dedicato;

---

<sup>1</sup> Le persone in condizioni di grave deprivazione sono definite dalle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione in Italia, approvate dalla Conferenza Unificata del 5.11.2015 e l'articolo 5 del decreto annuale sul Fondo per la povertà 2018 dove (articolo 5) a tal fine sono identificate come a) persone senza dimora o senza dimora fissa; b) persone che utilizzano dormitori pubblici; c) persone senza dimora ospitate in strutture di accoglienza; d) persone che escono dall'istituzionalizzazione (compreso il carcere) e che non dispongono di un alloggio.

2. un servizio di accoglienza notturna;
3. un servizio mensa;
4. un servizio di distribuzione di beni alimentari e altri servizi essenziali di primo aiuto;
5. un servizio di deposito beni essenziali per i fruitori del Centro Stazione di Posta;
6. un servizio di accesso alla residenza anagrafica virtuale e fermo posta;
7. percorsi di inclusione sociale che prevedano corsi, laboratori e attività con il coinvolgimento degli Enti di Terzo Settore e il coordinamento in rete con l'ATS e i Servizi per l'Impiego.

La progettazione e la realizzazione di servizi integrati rivolti alle persone in situazione di fragilità implica, per il soggetto proponente, la realizzazione, intesa come costruzione e/o riqualificazione dei seguenti spazi:

1. uffici e sale riunioni dedicati al servizio/sportello di assesment, presa in carico, case management, orientamento e invio alla rete di servizi territoriali;
2. spazi dedicati alla prima accoglienza, al servizio di fermo posta ed al deposito bagagli;
3. locali adibiti ad asilo notturno, dotati di posti letto e servizi igienici, di minimo 60 metri quadri l'uno;
4. ampia mensa comune di minimo 50 metri quadri comprendente cucina attrezzata;
5. sala polifunzionale dotata di strumentazione per immagazzinamento e distribuzione di beni di prima necessità di minimo 25 metri quadri.
6. sala polifunzionale per la realizzazione di attività con il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore.

Il numero previsto delle persone in situazione di marginalità che beneficeranno in modo diretto o indiretto dei servizi offerti dalla Stazione di Posta è pari a 100 negli anni di durata dell'intervento.

Le persone accederanno direttamente al Servizio anche con il supporto della rete dei Servizi Sociali, del volontariato e degli Enti del Terzo Settore privati.

Il Centro Stazione di Posta dovrà essere collocato in uno spazio che favorisca il collegamento con la comunità cittadina, evitando ulteriori processi di emarginazione; e che si caratterizzi come un luogo aperto di accoglienza, di presidio sociale e di accompagnamento per le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità estrema e senza dimora. Con questo intento la ristrutturazione e messa a disposizione degli spazi dovrà fare emergere la componente migliorativa dell'intervento all'interno dei luoghi individuati.

Il Centro Stazione di Posta contribuirà a favorire il diritto all'iscrizione anagrafica per poter accedere alla fruizione di servizi essenziali costituzionalmente garantiti come i servizi socioassistenziali e sanitari del territorio.

La progettazione e gestione del Centro dovrà essere finalizzata al miglioramento dell'inclusione delle persone in condizioni di marginalità, coinvolgendo con azioni specifiche le associazioni di volontariato e le organizzazioni del Terzo Settore del territorio e creando momenti di incontro organizzato tra gli ospiti e la comunità cittadina.

Gli Enti del Terzo Settore potranno usufruire di spazi previsti all'interno del Centro per svolgere le attività di sostegno e di organizzazione delle attività di socializzazione.

Il Centro Stazione di Posta svolgerà, inoltre, una funzione di coordinamento e di monitoraggio del funzionamento della rete dei servizi pubblici e privati che operano per supportare le persone adulte gravemente emarginate.

Il Centro sarà, inoltre, gestito da figure professionalizzate specializzate nei percorsi educativi e di presa in carico multidisciplinare che opereranno in raccordo con l'ATS e con l'ASST per favorire il coordinamento delle azioni di programmazione, prevenzione e *governance* dei processi e la sinergia con altri progetti in essere.

### Risultati attesi

- Messa a disposizione di uno spazio polifunzionale dedicato alla Stazione di Posta per persone in situazioni di fragilità (residenza anagrafica virtuale, fermo posta, deposito beni essenziali)
- Realizzazione di uno sportello di assesment, orientamento, presa in carico, case management, indirizzamento ai Servizi Sociali e specialistici
- Messa a disposizione di uno spazio strutturato di accoglienza notturna comprensivo di arredamenti per un minimo di 10 letti
- Messa a disposizione di un servizio mensa comprensivo di arredi per un minimo di 35 coperti nonché di un servizio di distribuzione di beni alimentari
- Strutturazione di percorsi di inclusione sociale a favore di persone in condizioni di fragilità, attraverso la realizzazione di corsi, laboratori ed attività in collaborazione con gli enti del territorio prevedendo un numero minimo di 100 persone che beneficeranno direttamente o indirettamente dei servizi erogati

### Cronoprogramma

#### 1.3.2 Sistema di accoglienza per le persone con gravi marginalità – Stazione di posta

I lavori di costruzione/riqualificazione degli spazi dovranno essere ultimati entro il 31/12/2025.

Azione	Sottoazione	Anno 2022				Anno 2023				Anno 2024				Anno 2025				Anno 2026			
		I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
A -Stazioni di posta per le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora	A1 - Apertura della stazione di posta-centro servizi per il contrasto alla povertà									x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		
	A2 - Attivo coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato a rafforzamento dei servizi offerti									x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		
	A3 - Collegamento con ASL e servizi per l'impiego, anche ai fini dell'invio con gli utenti									x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		

### Articolazione del progetto Stazione di Posta e importo contrattuale

Il progetto si articola come segue:

Azione A) Stazione di Posta per le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora

- **Attività A.1 Realizzazione e apertura della Stazione di posta - Centro di servizi e inclusione**

Voce di costo: Ristrutturazione e riqualificazione di immobili esistenti/Costo di investimento

Importo contrattuale: 843.000 euro

Voce di costo: Altre spese necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto/Costo di investimento

Importo contrattuale: 67.000 euro

Voce di costo: Appalti di servizi e forniture/ Costo di gestione

Importo contrattuale 110.000 euro

*Voce di costo: Assunzione di personale/Costo di gestione*

*Importo contrattuale: 40.000 euro - N.B. di competenza della Amministrazione Comunale di Cremona*

➤ **Attività A.2 Attivo coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato a rafforzamento dei servizi offerti**

*Voce di costo: Acquisizione di esperti esterni/Costo di gestione*

*Importo contrattuale 15.000 euro - N.B. di competenza della Amministrazione Comunale di Cremona*

➤ **Attività A.3 Collegamento con ATS e Servizi per l'Impiego anche ai fini dell'invio degli utenti per la realizzazione di tirocini formativi**

*Voce di costo: Acquisizione di esperti esterni/Costo di gestione*

*Importo contrattuale: 15.000 euro - N.B. di competenza della Amministrazione Comunale di Cremona*

**Totale importo destinato alla co-progettazione**

**di cui costi di investimento: 910.000 euro**

**di cui costi di gestione: 110.000 euro**

**Totale importo di competenza della Amministrazione Comunale di Cremona**

**70.000 euro**

**Importo totale del progetto**

**1.090.000 euro**

### **Co-progettazione relativa all'attività A.1**

Il presente DIP richiede la presentazione di una candidatura spontanea da parte dei soggetti interessati ad avviare un percorso di coprogettazione per la realizzazione degli interventi architettonici, e la gestione del servizio ad essi collegato. Pertanto, sarà necessario produrre un progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) nonché una proposta progettuale per la gestione del servizio, nei limiti degli importi sopra indicati e secondo gli obiettivi progettuali precedentemente esposti, sulla base dei quali sarà avviata la coprogettazione tra il soggetto proponente e l'Amministrazione.

Il progetto di fattibilità tecnico-economica dovrà comprendere:

- Una relazione introduttiva di massimo dieci cartelle comprendente la proposta di progetto architettonico in forma discorsiva, con riferimento ad obiettivi, ai tempi, ai costi;
- Una scheda di previsione dei costi dettagliata di spese per le opere e le forniture edilizie. Sicché il progetto dovrà comprendere anche arredi, impianti, infissi e tutte le dotazioni domotiche necessarie in ottemperanza alle disposizioni legislative vigenti;
- Una tavola in formato A0 con elaborati progettuali preliminari in scala 1:100 che evidenzino eventuali demolizioni e nuove costruzioni con specifiche relative allo sviluppo del progetto in alzato, planivolumetrico nell'inserimento urbanistico, planimetria di progetto, due sezioni longitudinale e ortogonale (con possibilità di presentare documentazione fotografica a supporto).

Tutti i suddetti documenti andranno presentati sia in formato cartaceo sia in formato digitale via e-mail.

Il proponente selezionato per la co-progettazione dovrà successivamente produrre gli elaborati di progetto esecutivi entro e non oltre sei mesi dall'avvio della procedura di co-progettazione.

Il soggetto proponente, una volta iniziata la procedura di co-progettazione, dovrà dotarsi di figure professionali che garantiranno la progettazione esecutiva e la cantierizzazione delle opere, comunicandone i nominativi e inviando i contratti d'incarico all'Amministrazione entro e non oltre un mese dall'avvio della suddetta procedura.

Nello specifico sono richiesti:

- Un professionista architetto o ingegnere, anche in forma di raggruppamento con altri professionisti, per la redazione degli elaborati di progetto esecutivi;
- Un direttore dei lavori, che può essere individuato anche nella stessa figura del progettista incaricato di redigere gli elaborati architettonici afferenti alla progettazione esecutiva;
- Una impresa edile che si occuperà della cantierizzazione delle opere.

Ulteriori figure professionali possono essere previste, ma il loro ingaggio deve essere contemplato all'interno della scheda di previsione dei costi e in conformità all'importo delle attività A.1.

La progettazione architettonica dell'intervento dovrà essere conforme in particolare alle disposizioni prescritte dai sottoelencati strumenti normativi, individuati a titolo indicativo e non esaustivo:

• **Norme in materia di contratti pubblici**

- D.lgs. 50/2016 *"Codice degli Appalti"* e ss.mm.ii;
- D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii, per le parti non abrogate;
- D.M. 49 del 07/03/2018 regolamento recante: *"approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei Lavori e del Direttore dell'Esecuzione"*;
- Linee Guida A.N.A.C. di attuazione del D.lgs. 50/2016.

• **Normativa urbanistica**

- D.P.R. 380/2001 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"* e ss.mm.ii;
- D.lgs. n. 222/2016 (c.d. Decreto SCIA 2);
- D.P.R. 616/77 *"Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22/07/1975, n. 382"*;
- D.P.R. 383/94 e ss.mm.ii;
- Piano di Governo del Territorio (PGT);
- Cartografie degli edifici inedificabili;
- Piano Territoriale Paesaggistico (PTP);
- Piano di Tutela delle Acqua (PTA).

• **Normativa strutturale**

- D.M. 17/01/2018 *"Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni"* e ss.mm.ii;
- O.P.C.M. 20/03/2003, n. 3274 e ss.mm.ii.;
- O.P.C.M. 08/07/2004 n. 3362 e ss.mm.ii;
- Circolari Ministeriali Applicativa n.7 del 21/01/2019 e ss.mm.ii.

• **Norme in materia di risparmio/contenimento energetico**

- Legge 09/01/21991, n. 10 *"Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti"*

- *rinnovabili di energia*” e ss.mm.ii;
  - Direttiva europea 2002/91/CE;
  - Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 recante *“Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell’edilizia”* e ss.mm.ii;
  - D.P.R. 59/09 *“Regolamento di attuazione dell’articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia”* e ss.mm.ii;
  - D.L. 63/2013 convertito in Legge n. 90/2013 e ss.mm.ii relativi Decreti Attuativi;
  - Decreto 26/06/2015 *“Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici”* e ss.mm.ii;
- **Norme in materia di sostenibilità ambientale**
    - Decreto 11/01/2017 *“Adozione dei criteri ambientali minimi per l’affidamento dei servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici”* e ss.mm.ii.
- **Norme in materia di sicurezza**
    - D.lgs. 81/08 *“Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, coordinato con le modifiche apportate dal D.Lgs 3 agosto 2009 n. 106 e da successivi provvedimenti”* e ss.mm.ii.
- **Norme in materia di antincendio**
    - D.P.R. 01/08/2011, n. 151 *“Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi”* e ss.mm.ii
- **Norme in materia di impianti**
    - D.M. 22/01/2008, n. 37 *“Riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all’interno degli edifici”* e ss.mm.ii;
    - D.P.R. 16/04/2013, n. 74 *“Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell’acqua calda per usi igienici sanitari”* e ss.mm.ii.
- **Norme in materia di acustica**
    - L. 26/10/1995, N. 447 *“Legge quadro sull’inquinamento acustico”* e ss.mm.ii;
    - D.P.C.M. 05/12/1997 *“Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici”* e ss.mm.ii.
- **Norme in materia ambientale**
    - D.lgs. 03/04/2006, n. 152 recante *“Norme in materia ambientale”* e ss.mm.ii;
    - Legge 27/03/1992, n. 257, recante *“Norme relative alla cessazione dell’impiego dell’amianto.”* e ss.mm.ii;
    - *“Normative e metodologie tecniche per la valutazione del rischio, il controllo, la manutenzione e la bonifica di materiali contenenti amianto presenti nelle strutture edilizie”* allegata al decreto ministeriale 6 settembre 1994, emanato dal Ministero della sanità, recante *“Normative e metodologie tecniche di applicazione dell’art. 6, comma 3, e dell’art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell’impiego dell’amianto”* (nel seguito: normative amianto);
    - D.lgs. 09/04/2008, n. 81, recante *“Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*.

**In riferimento alla destinazione d’uso dell’immobile e a tutela di persone con disabilità che ospiterà:**

- D.M. 308/2001 – Requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell'articolo 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- D.M. 236/1989 – Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche;
- D.M. 5/1975 – Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896, relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico-sanitari principali dei locali di abitazione;
- D.lgs 13/1989 – Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;
- L.R. 6/1989 – Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione.
- D.P.R. 503/1996 – Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
- D.P.R. 380/2001 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia.

La candidatura per la realizzazione degli interventi gestionali dovrà comprendere:

- una breve relazione delle attività da implementare
- la proposta economica, collegata alle azioni da realizzare
- un cronoprogramma di spesa

#### ***Chi può partecipare:***

Possono partecipare Enti del Terzo Settore che hanno comprovata esperienza nella gestione di percorsi di sostegno alle persone adulte in situazione di fragilità e deprivazione.

Gli Enti possono partecipare singolarmente o in associazione con altri soggetti.

#### ***Territorio di riferimento***

Il progetto verrà realizzato all'interno del territorio del comune di Cremona; i servizi erogati andranno a beneficio di tutto l'Ambito territoriale Sociale Cremonese.

#### ***Tempi di realizzazione***

Progettazione esecutiva: entro 6 mesi dall'avvio della procedura di co-progettazione.

Avvio delle opere edili: entro 12 mesi dalla presentazione del progetto esecutivo.

Attivazione del servizio: entro 3 mesi dalla chiusura del cantiere.